

Cari vinchiaturesi,

quest'anno la festa del nostro patrono S. Bernardino da Siena porta con sé due segni o, se vogliamo, due ferite: le limitazioni dovute al corona virus e il grave danno al tetto della chiesa madre.

Prima ferita. Il distanziamento sociale, il divieto di assembramento, il rischio propagare il virus ci impediscono di fare le tradizionali processioni, di ammirare i fuochi pirotecnici, di vivere momenti di convivialità e socialità, come eravamo abituati a fare. Però abbiamo la possibilità di partecipare alla S. Messa. Questo deve aiutarci a riscoprire il fondamento e l'essenzialità della nostra festa e prima ancora della nostra fede, altrimenti ogni festeggiamento rischia di rivestirsi solo di apparenza, un po' come un miraggio. S. Bernardino senza sosta ha ricordato alla gente che incontrava durante la sua predicazione che solo in Gesù c'è salvezza, e affinché nessuno lo dimenticasse racchiuse questa verità nelle lettere JHS, *Jesus Hominum Salvator*, Gesù Salvatore degli uomini! Venerare il nostro patrono significa imitarne le virtù, accogliere i suoi insegnamenti, vivere i valori trasmessi. Questo è il cuore della festa!

Seconda ferita. La notte tra il 13 e il 14 maggio un forte vento ha letteralmente smantellato la copertura del tetto superiore della chiesa madre, lato meridionale, causando danni agli altri tetti della chiesa, nonché danni a terzi. Qualcuno ha proposto di fare una questua per affrontare le spese. Sinceramente spero che questa sia l'ultima strada, perché in questo tempo molti hanno serie difficoltà economiche. Allora cosa si può fare? Dopo aver parlato con il vescovo e con l'ufficio tecnico della diocesi abbiamo trovato una possibile soluzione: chiedere un altro contributo alla C.E.I. (uno lo abbiamo già ottenuto per la chiesa del Purgatorio) per l'anno 2021, pur facendo i lavori quest'anno. La risposta la avremo a giugno.

Queste due ferite, come tutte le ferite della vita, vissute con fede e nella fiducia Dio, possono diventare ferite di grazie, occasioni per un bene più grande, anche se sul momento è più facile scorgere il male ricevuto e il danno arrecato. Personalmente ho grande fiducia nella provvidenza del Signore, come ho già avuto modo di sperimentare in questi anni.

Infine desidero augurare a tutti i vinchiaturesi, lontani e vicini, una santa festa che quest'anno ci invita a riflettere maggiormente sui doni Dio e sul senso profondo della vita, nonché dell'essere devoti del Santo predicatore. Dio benedica, per intercessione di S. Bernardino, il nostro paese e ciascuno di voi!

S. Bernardino, prega per noi. Amen.

Il vostro parroco
Don Fabio

Vinchiaturò, 19 maggio 2020



Parrocchia Santa Croce



Piazza Municipio, 9 - 86019 Vinchiaturò (CB)
tel. 328.4220589 email: parroco@parrocchiavinchiaturò.it; parrocchiavinchiaturò@pec.it